

nadir

ELIMINARE L'EPATITE C NELLE PERSONE CON HIV

TOCCA A TUTTI!



FAI IL TEST PER L'EPATITE C
Sapere e Prevenire

Con il Patrocinio di



Campagna resa possibile grazie al contributo incondizionato di **abbvie**

COS'È L'EPATITE C (HCV)?

È una malattia che colpisce principalmente il fegato provocandone un'inflammazione (epatite) ed è causata da un virus ("C"). In Italia, secondo le stime, delle 120.000 persone con l'HIV (consapevoli e non), **oltre 30.000 hanno anche l'epatite C, quindi circa il 25%**.

Le persone con HIV devono sapere se hanno l'epatite C

PERCHÉ?

Avere l'HIV e l'HCV è una situazione pericolosa perché provoca una progressione più veloce di entrambe le malattie.

COME SI INDIVIDUA L'HCV?

Attraverso un test che prevede un prelievo del sangue. Chi ha l'HIV lo può richiedere gratuitamente **insieme ai controlli periodici**.

COME SI TRASMETTE L'HCV?

Il contagio può avvenire tramite il contatto con sangue infetto, anche con quello di liquidi biologici (secrezioni genitali, mucose).

Vi sono "pratiche a rischio" da evitare, quali:

- esecuzione di piercing e tatuaggi, trattamenti estetici, cure odontoiatriche, interventi ambulatoriali di piccola chirurgia, gli esami endoscopici, se effettuati in ambienti non idonei e con materiale non monouso,
- "pratiche sessuali" con partner multipli che aumentano il rischio di scambio di sangue e fluidi contaminati (si consigliano guanti in gomma monouso, preservativi),
- condivisione di oggetti intimi personali che possano esporre al contagio (tagliaunghie, rasoi, spazzolini...),
- condivisione di strumenti adoperati tra gli utilizzatori di sostanze che devono, viceversa, essere di uso **personale**:
 - ✓ Siringhe, acqua, scaldino, filtrino, ecc. - per chi utilizza le *sostanze iniettive*;
 - ✓ Cannuccia, acqua per lavaggi delle mucose nasali, fazzolettini, attrezzo x sminuzzare/polverizzare - per chi utilizza le *sostanze per inalazione*;
 - ✓ Pipe di vetro con filtri intercambiabili (devono essere monouso e personali), bocchini di gomma non monouso - per chi utilizza *sostanze fumandole*.

SE IL TEST PER L'HCV RISULTA NEGATIVO?

Deve essere ripetuto almeno 1 volta l'anno. Ma se si avvertono sintomi di altre infezioni a trasmissione sessuale, **va eseguito con più frequenza** in accordo con il medico che decide in base agli **stili di vita**: nel caso in cui la persona con HIV appartenga a popola-

zioni che, per comportamenti specifici, possano avere un rischio maggiore di esposizione all'HCV (Maschi che fanno sesso con Maschi – MSM-, utilizzatori di sostanze iniettive e non). In questi casi, il test va proposto anche al/ai loro partner/s sessuale/i.

*Chi ha comportamenti a rischio
deve sottoporsi più spesso al test per l'HCV*

PERCHÉ GLI MSM HIV-POSITIVI SONO PIÙ A RISCHIO?

È in corso un'epidemia di HCV tra MSM con HIV. Nel caso di **comportamenti che espongono al rischio di contrarre l'HCV** (es.: pratiche sessuali quali il *bareback*, il *fi-sting*, il sesso di gruppo con pratiche che possono comportare scambio di sangue e/o fluidi contaminati, l'utilizzo di sostanze che coinvolgono oggetti condivisi e, quindi non personali), **è opportuno programmare il test con maggior frequenza.**

QUALI SONO I SINTOMI DELL'EPATITE C?

Affaticamento, dolore alle articolazioni, prurito, dolore muscolare, ittero (colorazione giallastra della pelle e degli occhi), urine scure, nausea, vomito, febbre. **Ma, in oltre i due terzi dei casi, non si manifestano sintomi.** Può accadere che si manifestino tra le 2 settimane e i 6 mesi dall'esposizione al virus (solitamente 6-9 settimane). Ecco perché, anche in assenza di sintomi e/o particolari allarmi e/o fattori di rischio, **le persone con HIV devono comunque fare il test per l'HCV almeno 1 volta l'anno.**

SE IL TEST PER L'HCV RISULTA POSITIVO?

Occorre capire se l'HCV replica o meno con un esame del sangue chiamato "**HCV RNA quantitativo**", che indica l'eventuale quantità di HCV nel sangue. Se il virus non replica, significa che l'HCV non è attivo e quindi si proseguirà con i controlli ordinari del fegato. **Se l'HCV replica, è necessario sapere il numero di copie prima di iniziare la terapia anti-HCV.**

SE IL TEST RISULTA POSITIVO, MA L'HCV RNA QUANTITATIVO È NEGATIVO SENZA MAI AVER ASSUNTO LA TERAPIA?

Significa che l'HCV si è negativizzato da solo (situazione possibile, ma rara nelle persone con HIV). Occorre:

- Fare attenzione a una possibile re-infezione (ossia se l'HCV RNA ricompare) e, nel caso, accedere alla terapia.
- **Controllare periodicamente la salute del fegato**, anche perché spesso vengono assunti farmaci potenzialmente epatotossici. Le transaminasi e le GGT (enzimi che indicano un possibile danno epatico) fanno parte della *routine* dei controlli, mentre un'ecografia al fegato è da programmare con l'infettivologo se ritenuta utile (solitamente non necessaria se l'HCV si è negativizzato da solo perché non ha fatto in tempo a danneggiare il fegato). È raccomandata la vaccinazione per prevenire le epatiti da virus A e B, se la persona è in buone condizioni viro-immunologiche.

PERCHÉ PREOCCUPARSI DELL'EPATITE C NELLE PERSONE CON HIV?

Preservare la salute del fegato è cruciale per garantire il benessere a lungo termine, vista anche la potenziale epatotossicità dei farmaci anti-HIV. L'HCV attivo, in presenza di HIV, accelera la progressione della malattia epatica in quanto vi è:

- Rischio più elevato di mortalità per epatocarcinoma (cancro del fegato), per cirrosi scompensata (cicatizzazione del fegato con noduli) e per linfoma, che derivano dalla più rapida progressione della malattia epatica.
- Impatto negativo su: 1) funzione renale; 2) altre malattie non correlate a quella epatica o all'HIV; 3) ritardato recupero delle cellule T CD4+, anche in terapia anti-HIV.
- Possibile impatto su: 1) progressione dell'HIV, anche in terapia anti-HIV; 2) osteoporosi; 3) malattia cardiovascolare; 4) il diabete.

Infine, possono presentarsi problemi sui piccoli vasi sanguigni, la pelle, le ghiandole salivari, gli occhi e la tiroide.

CHE COSA SIGNIFICA "ERADICARE" UNA MALATTIA?

Vuol dire estinguere l'agente causale (nel nostro caso l'HCV) da un'area geografica o da una popolazione. La scomparsa di tutti i casi clinici in una popolazione (le persone con HIV) è un primo e importante passo. **Oggi, con i nuovi farmaci, è possibile curare l'epatite C con terapie di breve durata e di facile assunzione, che riescono ad eliminare il virus, diminuiscono quello circolante nella comunità di riferimento (o popolazione) e il rischio di nuove infezioni.** L'obiettivo "eradicazione" dell'HCV nella popolazione con HIV, essendo seguita da una rete nazionale di centri di malattie infettive, sembra raggiungibile attuando le azioni che promuove questa campagna.

*Eradicare l'HCV nella popolazione con HIV è possibile.
L'impegno tocca a tutti: medici e pazienti!*

nadir

www.nadironlus.org

ANNO 2017

CAMPAGNA DI ERADICAZIONE DELL'EPATITE C NELLA POPOLAZIONE HIV POSITIVA

Associazione Nadir Onlus - Via Panama, 88 - 00198 Roma - C.F.: 96361480583 - P.IVA: 07478531002

Progetto grafico e supervisione: David Osorio

Disegno grafico e illustrazioni: Simona Reniè; Stampa: Tipografia Messere Giordana, Roma